

## IL PROGETTO PER IL CORTILE DEL PALAZZO DELL'UNIVERSITÀ A CATANIA: UNA TESTIMONIANZA DOCUMENTARIA PRIMA DEL TERREMOTO DEL 1693

Federica Scibilia

Assegnista di Ricerca, Università degli Studi di Palermo  
federica.scibilia@unipa.it

### Abstract

#### The Project for the Courtyard of the University Palace in Catania: a Documentary Evidence before the Earthquake of 1693

The article reports the original project for the courtyard of the University Palace of Catania. Here is attested its appearance before the disastrous earthquake of 1693, when the palace was destroyed and later rebuilt, as well as most of the buildings in the city.

The found document offers interesting constructive indications, it specifies the size of the elements and the materials pretended to be used. It also reveals the involvement of the architect Pietro Castro in the design of the building and the names of the masters in charge from the Trapani area of the execution of the elements.

Although the current structure of the building does not allow an exact comparison with what it is contained in this document, the study of the document related with the actual situation permits to prefigure the original shape of the courtyard.

### Keywords

Construction history, Sicily XVII century, documentary sources, Pietro Castro.

Il 20 agosto 1686 a Trapani i maestri Giovanni Romano, Battista Lombardo, Ignazio Cuculla e Francesco Raspa, indicati nel contratto come «cives huius urbis Drepani», si “obbligavano” con Celio Fardella, procuratore dei signori catanesi Michelangelo Bonadies, vescovo di Catania e conte di Mascali, in qualità di cancelliere dell'Università, Michele Asmundo, *patritis* e conservatore dell'Università, Tommaso Paternò, senatore della città, e Salvo Asmundo, deputato della fabbrica, a eseguire per il cortile del palazzo dell'Università di Catania la costruzione di sedici colonne con quattordici archi e quattro *ovati*, in maniera conforme a un disegno inviato da Catania.

I maestri si impegnavano a realizzare anche «la cornice e freggio con suo cordone e moschitta, quale cornice e freggio servono per parapetto del primo ordine delle colonne».

Si trattava quindi di definire il primo ordine del cortile dell'allora sede universitaria [fig. 1], da identificare con l'attuale palazzo dell'Università, prospiciente la piazza omonima, la cui costruzione era stata intrapresa a partire dal 1684, per dare una sede stabile allo *Studium*, istituito fin dal 1434 e per più di

due secoli collocato in diverse case della città prese in affitto. L'occasione si era presentata nello stesso 1684, quando si rese disponibile l'immobile dell'ospedale San Marco, che l'Università permutò con i locali dell'ex monastero di Santa Lucia, posti in una zona allora periferica, acquistati dall'Università nello stesso anno, dove si pensava inizialmente di



Fig. 1. Catania dal terremoto del 1693 al 1708, collezione privata (da De Aetna, il testo di Pietro Bembo tradotto e presentato da V.E. Alfieri, fig. 5), in evidenza il palazzo dell'Università.